

**PROTOCOLLO
D'INTESA**

Il litorale dell'area iblea elimina le barriere «Spiagge aperte a tutti»

Comuni e Asp. Siglato un patto di collaborazione per fornire assistenza ai portatori di handicap e consentire l'accesso agli arenili

LAURA CURELLA

I sindaci del territorio ibleo uniti per garantire un "Mare senza frontiere". Questo il titolo del protocollo di intesa che è stato siglato ieri mattina a Palazzo dell'Aquila nel corso della conferenza dei sindaci, alla presenza dei vertici della Azienda sanitaria provinciale iblea. In sostanza, il protocollo tra Comuni e Asp si propone l'eliminazione degli ostacoli che impediscono ai soggetti con diversa abilità motoria di accedere alla spiaggia e al mare favorendo, al contempo, lo sviluppo di servizi di animazione ludico-ricreativa per le persone con

disabilità neuromotorie. Gli obiettivi sono quelli di realizzare lungo il litorale ragusano delle aree balneari libere attrezzate a Marina di Ragusa, Marina di Modica, Scoglitti, Punta Secca/Casuzze, Pozzallo, Marina di Acate, Donnalucata, Marina di Ispica, accessibili alle persone con disabilità neuromotorie e fornite di adeguata assistenza di operatori socio sanitari ed animatori socio-culturali.

Presenti alla conferenza dei sindaci il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, il presidente della conferenza dei sindaci Giuseppe Cassi, l'assessore ai Servizi sociali di Ragusa Luigi Ra-

bito, il sindaco di Acate, Giovanni Di Natale, di Comiso, Maria Rita Schembari, di Pozzallo, Roberto Ammatuna, di Giarratana, Bartolo Giaquinta, di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone. Per il comune di Ispica era presente il vice sindaco, Giuseppe Pluchinotta, per Scicli il vice sindaco, Caterina Riccotti. Per quanto riguarda il Comune di Vittoria, presente il commissario prefettizio Gaetano D'Erba.

Con la firma del protocollo i sindaci si impegnano, per la parte relativa ai Comuni, di realizzare, ove non esistenti, passerelle, job sedia mare per i disabili, docce con seduta e presenza di bagnini.

L'Asp garantirà invece l'attività terapeutica riabilitativa in spiaggia finalizzata alla stimolazione del benessere fisico che produce anche effetti allo spirito delle persone con disabilità. Il commissario D'Erba ha inoltre proposto di inserire nel protocollo anche il progetto "La Terrazza Tutti al mare!" che si pone come obiettivo l'accesso attrezzato al mare per persone affette da Sla, patologie neuromotorie e altre disabilità motorie.

In generale "Mare senza frontiere" propone il potenziamento della dotazione di attrezzature che favoriscono la movimentazione dei soggetti in spiaggia, il



LA FIRMA DEL PROTOCOLLO CON L'ASP IERI MATTINA A PALAZZO DELL'AQUILA

loro accesso al mare e la loro permanenza in spiaggia. Si prevedono attività di animazione ludico-ricreativa, grazie alla presenza di animatore socio-culturale per lido, ed attività di assistenza socio-sanitaria grazie alla presenza in turnazione di un operatore socio-sanitario per lido.

Si tratta di una nuova e interessante proposta rivolta alle famiglie, alle associazioni del settore

e al volontariato sociale aventi soggetti a carico con disabilità neuromotorie che, in particolare, mira ad utilizzare uno spazio di incontro-confronto e scambio tra famiglie. Una circostanza che merita la massima attenzione e rispetto a cui è necessario adottare tutti quei sistemi che si rendono necessari per arrivare all'obiettivo.

34. modica

Raccolta plastica, l'Enea indaga la qualità merceologica dei rifiuti

Controllato un carico di 56 kg e verificato che l'80% rispettava i parametri imposti

il caso

Fake news ambientali il Comune non ci sta



IL BIDONE INCRIMINATO

SILVIA CREPALDI

CONCETTA BONINI

La raccolta di plastica in territorio di Modica è stata promossa a piena voti dall'Enea (Ente Nazionale Energia Ambiente) nell'ambito dei controlli promossi dal Ministero della Salute per la verifica merceologica della qualità dei rifiuti nelle regioni del Sud Italia.

Lo scorso 9 maggio, gli inviati ministeriali hanno effettuato un'attenta analisi su un campione di plastica raccolto attraverso il sistema stradale di prossimità. Dal carico proveniente da Modica è stato prelevato un campione di 56 kg, miscelato e suddiviso in quattro porzioni omogenee per essere ispezionato. Considerando che tale campione proveniva dalla raccolta "stradale", quindi con più possibilità di essere inquinato da altro materiale gettato nei raccoglitori senza controllo (a differenza del porta a porta dove l'operatore effettua preliminarmente una cernita), il risultato che è venuto fuori è stato strabiliante. Quasi l'80% (79,89) del materiale ispezionato è risultato essere composto da imballaggi in plastica e metalli. La rima-

nente percentuale era costituita da vetro, tetrapak, materiale biologico, carta e organico.

"Voglio fare i complimenti - commenta il sindaco Ignazio Abbate - agli uffici competenti diretti dalla dott.ssa Di Rosa, all'assessore Lorefice e naturalmente ai cittadini per il loro comportamento corretto. Ricevere i riscontri positivi da parte di un ente nazionale come l'Enea è per noi un traguardo importantissimo che certifica quanti progressi sono fatti negli ultimi mesi. Ci auguriamo di poter ridurre sempre di più quella percentuale di materiale estraneo riscontrato non solo nella plastica ma in tutte le altre frazioni raccolte. Per il momento ci godiamo questo risultato. La pulizia della città deve essere un vanto di tutti i cittadini con i dati turistici raccolti dall'osservatorio regionale che certificano come Modica sia la città che in Sicilia è cresciuta di più nel 2018 in termini di afflusso turistico. Credo che grazie al lavoro di tutti, le oltre 200mila persone che ci hanno visitato si siano portate a casa una cartolina



LA RACCOLTA DELLA PLASTICA HA SUPERATO I CONTROLLI DELL'ENEA

di Modica stupenda". A tal proposito va ricordato che già nel mese di marzo era stato raggiunto il tanto atteso traguardo del 65% di raccolta differenziata, ovvero la faticosa quota che era stata fissata al momento della firma del contratto di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti. "E adesso

è il momento di insistere - avevano commentato già in quell'occasione il sindaco Abbate e l'assessore all'Ecologia Pietro Lorefice - perché siamo contenti di aver raggiunto il 65% ma non certo soddisfatti. Non ci fermeremo qui ma vogliamo ancora di più incrementare questa percentuale. In-

dubbiamente stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro certosino operato su più fronti, dall'informazione alla repressione dei reati. I cittadini hanno sempre di più preso consapevolezza dell'importanza di differenziare e contemporaneamente il nostro servizio di sorveglianza e controllo si dimostra particolarmente efficace".

Peraltro in questo periodo sono state attivate nuove postazioni dotate di telecamere (con particolare attenzione al centro storico) per la trasmissione di immagini al fine di limitare sempre di più la trasgressione delle norme vigenti in materia di raccolta differenziata. Purtroppo i controlli hanno di recente spinto qualcuno a dare alle fiamme l'auto con all'interno l'attrezzatura informatica per le riprese dei trasgressori. Ma l'assessore Lorefice, già all'indomani di quell'episodio, aveva promesso tolleranza zero, assicurando come l'Amministrazione fosse determinata a non lasciarsi affatto intimidire dall'accaduto e come si fosse già organizzata per sopperire alla mancanza di questo mezzo: "Ci stiamo muovendo - aveva detto Lorefice - con microcamere, telecamere e altre forme di vigilanza tra cui i controlli notturni. Presteremo particolare attenzione alle attività che riteniamo più sensibili. Dobbiamo arrivare a una situazione di 'rifiuti zero', per cui di certo non possiamo abbandonare il campo. A breve stanzieremo un'apposta somma straordinaria per riacquistare l'attrezzatura distrutta e comprarne di nuova per incrementare ancora di più i controlli".

il caso

Fake news ambientali il Comune non ci sta



IL BIDONE INCRIMINATO

SILVIA CREPALDI

"Oggi è accaduto un fatto gravissimo. Un atto di terrorismo mediatico volto a screditare il lavoro degli operatori ecologici, dell'ufficio ecologia e di tutta l'amministrazione comunale. Un atto nei confronti del quale non resteremo a guardare ma adotteremo tutte le iniziative necessarie per salvaguardare la nostra immagine nelle sedi opportune". Queste le dure parole dell'assessore all'ecologia, Pietro Lorefice, commentando una fotografia che è stata pubblicata ieri mattina da un cittadino modicano su un noto social, non sulla pagina personale dello stesso ma in un gruppo che conta più di 17mila modicani.

Nella foto postata si vede un camioncino della raccolta differenziata che immette nel cassone il contenuto di due mastelli di colori diversi, con il commento: "Mi parlano di fare la differenziata e poi loro stessi raccolgono plastica e vetro insieme". Al frettoloso commentatore deve essere però sfuggito il cartello apposto sul bidone verde che lo indica come contenitore per la plastica. "Nella foto - scrive l'assessore - si cambia la realtà dei fatti, mostrando una squadra di operatori ecologici intenti a versare in un unico compattatore due mastelli: uno giallo della plastica ed uno verde. Il cittadino insinua che vengano mischiati rifiuti di origine diversa lasciando intendere come sia inutile fare la raccolta differenziata. Peccato che, preso dalla foga di pubblicare il suo scoop personale, abbia dimenticato di controllare il mastello verde incriminato. Avrebbe notato chiaramente come in cima e frontalmente campeggiava un bell'adesivo per spiegare che tale contenitore era stato posizionato proprio in aggiunta a quello giallo della plastica per aumentare la capacità di raccolta". "Purtroppo - afferma Lorefice - in un'epoca in cui le fake news viaggiano veloci in rete e dove il confine tra realtà e finzione è sottilissimo, dobbiamo cercare di proteggere la verità con ogni mezzo. Migliaia di modicani hanno visto la foto credendo effettivamente a quello che il suo autore voleva far credere: un danno di immagine notevole per il quale chiederemo conto e ragione nelle sedi opportune avendo già acquisito il materiale. La differenziata, lo ribadiamo ancora una volta, tra mille difficoltà ha raggiunto un buon livello che miglioreremo ancora con il lavoro di tutti".

INFRASTRUTTURE. L'associazione Confronto sollecita l'intervento della Regione: «Rosolini-Cassibile a tratti intransitabile»

«L'autostrada sembra un groviera»

L'assessore Marco Falcone risponde e assicura: «Avvieremo i lavori per eliminare le buche»

GIORGIO LIUZZO

IL PUNTO. Sono ripartiti nel frattempo i lavori sull'autostrada nel tratto che riguarda Rosolini e Modica. Dopo una fase di stallo durata mesi, sembra proprio che, a meno di sorprese, si possa arrivare in maniera decisa, almeno tra qualche mese, verso la parte finale dell'opera. Stiamo parlando di una realtà che consentirebbe di risolvere tutta una serie di problematiche di non poco conto per la realtà infrastrutturale territoriale.

In attesa che gli automobilisti della provincia di Ragusa possano percorrere il primo chilometro di autostrada nel proprio territorio, e il riferimento è al completamento del tratto Rosolini-Modica della Siracusa-Gela, ieri è stata incassata un'altra rassicurazione da parte del Governo regionale. Rassicurazione di cui di certo potranno beneficiare anche gli automobilisti dell'area iblea visto che sono sempre più numerosi quelli del versante orientale della provincia che, quando decidono di recarsi a Catania, scelgono di percorrere la suddetta autostrada, in esercizio da Rosolini in poi, piuttosto che utilizzare il vecchio percorso della Ragusa-Catania.

Sarà sistemato il tratto dell'autostrada Cassibile-Rosolini. A fornire delle conferme in proposito è stato l'assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Marco Falcone, che, sollecitato dal presidente dell'associazione "Confronto", Enzo Cavallo, ha chiarito che ci saranno delle novità. Quali? Nello scorso mese di febbraio, Cavallo aveva sollecitato interventi straordinari per la ripavimentazione dell'importante arteria. La deformazione dell'asfalto e i tratti dissestati,



Il tratto Rosolini-Cassibile dell'autostrada e, nel riquadro, il presidente dell'associazione Confronto Enzo Cavallo

molto dei quali non erano segnalati, hanno reso e rendono pericoloso il transito delle auto e dei mezzi nel tratto compreso tra Rosolini e Cassibile. «L'associazione - spiega Cavallo - è più volte intervenuta nei confronti del Cas (Consorzio per le autostrade siciliane) chiamando in causa i sindaci dei

comuni interessati ed i parlamentari iblei ed aretusei. È una questione che riguarda molto da vicino, infatti, anche la nostra provincia».

E Cavallo prosegue: «L'assessore Falcone, mantenendo l'impegno che aveva assunto nei nostri confronti, ha già disposto la sistemazione del tratto



Cassibile-Rosolini. Entro 15 giorni sarà approntato ed approvato il progetto per poi procedere ai relativi lavori. Una risposta concreta che fa riscontro ad una richiesta più che motivata. Sarà rimosso inoltre il casello di Cassibile in linea con quanto sostenuto da Confronto il cui direttivo sin dal novembre 2013 si è chiesto "a chi è che serve". Prendiamo atto dell' apprezzato provvedimento dell'assessore Falcone che, sistemando una arteria di collegamento di un comprensorio densamente abitato ed altamente produttivo, restituisce dignità a tutto il Sud Est siciliano. È fin troppo evidente che, come associazione, vigileremo sull'esecuzione dei relativi lavori e continueremo la nostra azione a favore dello sblocco, del completamento e della realizzazione delle infrastrutture necessarie, di cui si parla da anni».

COMISO

Le isole ecologiche sono pronte a funzionare

COMISO. Arrivate a Comiso due delle cinque nuove isole ecologiche che saranno attive h 24, quattro a Comiso e una a Pedalino, sette giorni su sette. Un servizio in più alla differenziata porta a porta. Dove saranno posizionate sarà reso noto non appena arriveranno e saranno fruibili tutte. A spiegare come funzioneranno è l'assessore all'Ambiente Biagio Vittoria: "L'isola ecologica vuole essere un servizio aggiuntivo e non alternativo al porta a porta. La funzionalità consiste nel potere conferire i rifiuti anche nelle giornate di non raccolta di alcune tipologie. Ad esempio, l'umido, tipica frazione che è altresì destinata a restare in casa dal sabato al lunedì. Sono conferibili, oltre all'umido, anche la plastica, l'alluminio, il vetro. Le isole non sono invece predisposte per il secco, gli ingombranti e gli abiti o la stoffa in generale. L'accesso è semplice, basta strisciare il codice della tessera sanitaria. Si potrà accedere h24 in via sperimentale e vi è inserito il sistema di video sorveglianza oltre ai pannelli solari che rendono autonome le isole senza bisogno di alcun allaccio elettrico".

V. M.



Piano particolareggiato. Piazza San Giovanni con la Cattedrale, nel cuore del centro storico della città

Il ricorso del Comune

Nuovo volto del centro storico, il Tar decide sulle ricostruzioni

Contestata la decisione della Regione che ha cassato la scelta del Consiglio di autorizzare demolizioni e accorpamenti di unità

Davide Bocchieri

Da Palermo si attende una decisione che potrebbe apportare una sostanziale modifica al Piano particolareggiato esecutivo dei centri storici approvato dalla Regione e pubblicato in Gazzetta Ufficiale nel gennaio del 2013. La decisione è attesa non dalla Regione, ma dal Tar di Palermo, a cui si era rivolto il Comune di Ragusa e, con un analogo provvedimento, anche un gruppo di cittadini del centro storico. Il ricorso riguarda la «modifica» effettuata dalla Regione in sede di approvazione dello strumento adottato dal consiglio comunale.

L'assessorato regionale, infatti, aveva «cassato» l'emendamento al Piano votato dall'aula che consentiva una serie di interventi nell'edilizia di base, anche con demolizio-

ni e accorpamenti di unità edilizie per ricavare abitazioni più rispondenti alle necessità dei residenti. Un tentativo, era stato spiegato sin da subito dal Comune e dai privati che avevano presentato i ricorsi, di frenare l'emorragia verso la periferia a danno di un centro storico sempre meno abitato. Una tesi largamente accolta in città, anche se non da tutti.

Nonostante il ricorso presentato già nel 2013, i giudici amministrativi non si erano ancora pronunciati, fino a un ulteriore solle-

**L'udienza a Palermo
Il legale che difende
l'amministrazione
punta ad ottenere
l'annullamento**

cito pervenuto dalle parti interessate. E così, nel dicembre 2018, il Tar aveva fissato l'udienza per il 17 maggio di quest'anno, richiedendo una relazione per «accertare quale sia l'attuale situazione di fatto e pertanto acquisire, dall'amministrazione ricorrente e da quella resistente, documentate relazioni sui fatti di causa, nelle quali si evidenzino i nuovi strumenti pianificatori eventualmente approvati o in corso di approvazione, che potrebbero determinare il superamento di quello attualmente impugnato».

Il Comune ha inviato la necessaria documentazione e ha ribadito la propria richiesta nell'udienza del 17 maggio, tramite l'avvocato Sergio Boncoraglio. Si chiede che venga annullato il decreto di approvazione nelle parti in cui «elimina» le previsioni del consiglio

comunale. Il legale di Palazzo dell'Aquila ha sostenuto che la Regione non avrebbe potuto «cassare» le previsioni del consiglio comunale, che non contrastano con norme nazionali e regionali. La decisione dei giudici amministrativi è attesa entro circa un mese. Di rilancio del centro storico si è parlato quotidianamente in campagna elettorale, un anno fa, per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale. Cavallo di battaglia di tutti i candidati, è senza dubbio un tema centrale, anche se non s'intravedono soluzioni a medio termine. E intanto, pare sia ormai pronto lo schema di revisione del Piano regolatore generale che segue le linee guida impartite dalla passata amministrazione comunale agli uffici comunali. L'atto dovrà poi seguire tutta la trafila prevista, con il necessario passaggio d'aula. (DABO)

L'incontro all'ex Convento del Carmine

Scicli, il Comune apre il confronto su Chiafura

Il sindaco Giannone:
«L'obiettivo è quello
di rendere fruibile il sito»

Leuccio Emmolo

SCICLI

Si continua a parlare del futuro dell'antico quartiere Chiafura a Scicli. È l'argomento più discusso nell'ultime settimane dopo il workshop dedicato al recupero e alla valorizzazione delle grotte e dell'intera zona. Archiviato il seminario con archistar e designer di fama internazionale, che si sono confrontati sulla rifunzionalizzazione e sulla riqualificazione dell'antico quartiere rupestre, l'amministrazione comunale ha deciso di fissare un incontro pubblico per lunedì prossimo alle 18, all'ex Convento del Carmine. «Sarà un momento utile per avviare - si legge in una nota del Comune - il prosieguo del dibattito e del confronto pubblico, per fare sintesi delle proposte del workshop al fine di recuperare il sistema Colle San Matteo e renderlo fruibile».

«Tutti i portatori di interesse, i cittadini, le associazioni, le forze politiche e i rappresentanti istituzionali sono invitati - dice il sindaco Enzo Giannone - a dare il loro contributo a questo momento di condivisione per arrivare all'apertura, alla fruibilità e al mantenimento del sito, anche prendendo spunto da esperienze analoghe».

Intanto da oggi al primo giugno prossimi le tre ipotesi progettuali



Recupero. L'antico quartiere rupestre di Chiafura a Scicli

elaborate dai gruppi di tecnici che hanno lavorato con Oriol De Capdevila, Joao Gomes da Silva e Maragareta Berg, saranno esposte all'ex Convento del Carmine, in occasione di «Open Studi Aperti», organizzato dall'Ordine degli Architetti di Ragusa e dalla Fondazione Architetti.

Arrivano anche le prime reazioni delle forze politiche in città dopo aver appreso dell'incontro pubblico fissato dall'amministrazione comunale su Chiafura. «Siamo particolarmente lieti - scrive in una nota il movimento Forza Italia Giovani Scicli - della decisione dell'amministrazione di dare voce direttamen-

te ai cittadini, in modo tale che il dibattito sul recupero e l'uso di Chiafura non coinvolga solo addetti del settore, politici o intellettuali. Noi avevamo chiesto al sindaco - proseguono i giovani di Forza Italia - di assumere l'iniziativa ed ascoltare i cittadini. Fa piacere notare che questo invito sia stato accolto. Il nostro movimento è e rimarrà contrario ad un uso prevalentemente privato di Chiafura, ricettivo o meno. Confidiamo - concludono - nel buon senso del sindaco circa una ferma opposizione del Comune rispetto ad un impiego unicamente privato dell'agrottato rupestre». (*LE*)



Isole ecologiche. A Comiso ne saranno collocate cinque, le prime due sono già arrivate

Ambiente

Gestione per la raccolta dei rifiuti Vittoria pronta a voltare pagina

Il nuovo bando prevede che la differenziata dovrà raggiungere la soglia del 65 per cento al primo anno e almeno il 75 al secondo

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Bando Aro al via. Anche Vittoria, da qui a qualche mese, potrà voltare pagina. Il nuovo bando per la gestione settennale del servizio di raccolta dei rifiuti è già stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sarà pubblicato sulla gazzetta italiana domani.

È l'ultimo provvedimento varato dalla commissione prefettura vittoriana, per il momento ancora priva di un componente dopo le dimissioni di Giancarlo Dionisi. Sono rimasti in carica solo il capo della commissione, Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba.

L'iter per l'avvio del nuovo bando settennale era stato lungo e difficile. Era cominciato nel 2014, durante il periodo della sindacatura Nicosia, con l'approvazione del regolamento. Vi aveva lavorato l'amministrazione guidata da Giovanni Moscato che, l'1 agosto scorso, ha dovuto lasciare Palazzo Iacono dopo lo scioglimento. Nel frattempo, Moscato era stato costretto ad attuare delle

proroghe e anche queste erano finite nel mirino delle inchieste.

La situazione si è sbloccata di recente e, il 12 marzo scorso, il Piano di intervento, rivisitato e rielaborato durante la gestione commissariale, era stato riapprovato e trasmesso alla Regione e alla Srr. Nel frattempo, la commissione aveva dapprima prorogato per tre mesi l'attuale servizio, svolto dalla Tech servizi di Florida e poi prorogato ancora per altri nove mesi, fino a dicembre 2019. Ma se si riuscirà a far partire prima il nuovo servizio l'appalto potrà cessare anzitempo: una clausola prevede la possibile risoluzione anticipata. La proroga decisa dalla commissione prefettura ha comunque comportato un risparmio di spesa di 130.000 euro ed un miglioramento del servizio di spazzamento.

**Durata settennale
Sono previste aree di
raccolta e tempi definiti sia
per lo spazzamento
meccanizzato che manuale**

Comiso avrà 5 isole ecologiche

● Comiso avrà cinque isole ecologiche. Sono previste dal nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e dal nuovo bando Aro, aggiudicato alla ditta Busso quasi un anno fa. Sono già arrivate le prime due isole ecologiche. «Per funzionalità e semplicità di utilizzo - spiega l'assessore Biagio Vittoria - sono la vera novità tecnologica che si sia vista nel panorama del sistema di raccolta differenziata. Le abbiamo fortemente volute, al posto di quelle più tradizionali ma meno funzionali. A breve saranno consegnate le altre tre: quattro verranno allocate a Comiso ed una a Pedalino. L'isola ecologica vuole essere un servizio aggiuntivo e non alternativo al porta a porta. Sono conferibili, oltre all'umido, anche la plastica, l'alluminio, il vetro». (FC*)

Il nuovo bando detta le condizioni del servizio: la differenziata dovrà raggiungere la soglia del 65 per cento al primo anno e almeno il 75 al secondo anno. L'aumento consentirà una diminuzione dei costi. Viene richiesta una tariffazione puntuale, perché i mezzi utilizzati per la raccolta saranno dotati di un sistema elettronico di rilevamento dell'utenza, attraverso il codice a barre apposto sul sacchetto. Sono previste aree di raccolta e tempi definiti sia per lo spazzamento meccanizzato che per quello manuale. La pianificazione è diversificata e definita per ogni zona del territorio urbano. Sono richiesti alcuni dati tecnici precisi: l'azienda dovrà utilizzare solo mezzi "euro 6" (immatricolati dopo il 2014), vi saranno isole ecologiche mobili (per conferire i rifiuti e ottenere uno sconto sulla tassa); sistemi di riuso nelle isole ecologiche, sistemi di tracciabilità dei rifiuti, sistemi di pesatura e di identificazione nel CCR; compostaggio domestico e sistemi di videosorveglianza. Le offerte dovranno essere presentate entro l'8 luglio. La seduta per l'apertura delle buste è fissata per il 10 luglio. (FC*)